



Perugia, data protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

A Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

e. p. c. Comune di Pietralunga (PG)
comune.pietralunga@postacert.umbria.it

Classifica: 34.43.01

Riferimento Ns. prot. 9293 del 23/05/2024

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

OGGETTO: ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N° 946 DEL 22/11/2022, ART. 6 E D.LGS. 31 MARZO 2013 N° 36, ART. 38, COMMA 3.
CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2, della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, "OCDPC n° 946 del 22/11/2022. Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022.
Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga - CUP E21J23000330001".
Art. 146, D.Lgs. 42/2004.
Allegato I.8, art. 1, c. 4-6, art. 41, c. 4, D.Lgs. 36/2023.
Parere favorevole con prescrizioni.

Con riferimento alla nota prot. 29613 del 23/05/2024, acquisita agli atti con Prot. 9293 del 23/05/2024, con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi relativa all'intervento emarginato all'oggetto;
VISTO l'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.ei.;
VISTO il DPR 31/2017;
VISTO l'art. 41, c. 4 a l'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) nonché il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;
VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022, con la quale è stato dichiarato per dodici mesi, nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi il giorno 15/09/2022;
VISTA l'Ordinanza n. 946 del 22/11/2022 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 15 settembre 2022 nel territorio dei comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in provincia di Perugia";
VISTO il "Piano degli ulteriori interventi urgenti" per il superamento del contesto di criticità conseguente agli eventi del 15/09/2022 – approvato dal Dipartimento della Protezione Civile con nota del 06/10/2023, prot. n. 50368 – all'interno del quale risultano ricompresi, tra gli altri, gli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica, di rimozione delle alberature trasportate dall'evento e le opere di riparazione dei danneggiamenti spondali (erosioni) del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga, il cui progetto di intervento è disciplinato dall'OCDPC n° 946 del 22/11/2022;
VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, con la quale è stato prorogato di ulteriori dodici mesi lo stato di emergenza nel territorio dei Comuni di Gubbio, di Pietralunga e di Scheggia e Pascelupo, in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi il giorno 15/09/2022;
ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa;
VERIFICATO che l'intervento prevede:

- ricostruzioni, consolidamenti, rafforzamenti e riambientamenti vari delle sponde danneggiate dalle azioni erosive della corrente sulla traccia dei profili integri di monte e di valle disponibili, ottenuti mediante protezioni longitudinali al piede realizzate con interventi di ingegneria naturalistica di tipo consolidativo (scogliere rinverdite) e riporti di materiale terroso locale;



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

- miglioramento dell'efficienza idraulica delle sezioni di deflusso alterate attraverso la riconfigurazione, regolazione e risagomatura di porzioni di alveo fluviale, con eliminazione degli elementi di ostacolo presenti (depositi alluvionali, eventuali ammassi legnosi e/o alberature cadute, ecc..) e realizzazione di limitati interventi forestali sulla vegetazione ripariale;
- naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo delle sponde ricostruite con messa a dimora di talee di tipo arbustivo;
- rinverdimento delle scarpate fluviali, denudate a seguito degli interventi di risagomatura dell'alveo, tramite seminagione manuale.

PRESO ATTO di quanto stabilito dall'art. 3 "Deroghe", comma 3, dell'Ordinanza n. 946/2022 che consente, per le attività ed interventi regolate dalla stessa, di derogare dalla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 25 dell'abrogato D.Lgs. 50/2016 (oggi art. 41, comma 4 ed Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023), nonché della conseguente Dichiarazione sostitutiva del Responsabile Unico del Procedimento allegata alla documentazione progettuale;

VISTI gli strumenti urbanistici di tutela e la Carta Archeologia dell'Umbria (CAU);

CONSIDERATO che i siti di intervento 8, 12, 13 e 14 ricadono in aree note in quanto di possibile interesse archeologico e come tali cartografate nel vigente PRG del Comune di Pietralunga fra le "Aree di interesse archeologico con presenze di indizi archeologici".

VISTO il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) preadottato con DGR n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012, la sola parte I "Quadro Conoscitivo e Quadro Strategico del Paesaggio Regionale" che, in ogni caso, costituisce un adeguato strumento di base delle conoscenze del territorio sia sotto l'aspetto del Paesaggio, in termini di valori, scenari di rischio e provvedimenti di tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/04 e s.m.ei., che del repertorio dei BB.CC., comprensivo della ricognizione dei Centri Storici tutelati ai sensi della Parte II del d.lgs. 42/04 e s.m.ei.;

VISTO il PTCP della Provincia di Perugia approvato con D.C.P. n.59 del 23 luglio 2002 in funzione dell'ex L.r. 27/2000 "PUT", sostituita con il Testo Unico L.r.1/2015 e dalla D.G.R. 598/15;

RILEVATO che, in relazione ai suddetti strumenti di Pianificazione, l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150m ciascuna" e lett. g "aree boscate";

CONSIDERATO che l'intervento si inserisce, secondo il PTCP della Provincia di Perugia, nelle Unità di Paesaggio n. 1 "Alta Valle del Tevere", Sistema Paesaggistico di Pianura e di Valle;

VERIFICATO che l'intervento nel complesso non comporta una significativa alterazione dei caratteri paesaggistici riconosciuti, sia per la tipologia delle opere proposte che dei materiali utilizzati, tali da consentirne, anche nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate, un corretto inserimento negli ambiti tutelati;

CONSIDERATO che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica,

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza **esprime parere favorevole di compatibilità archeologica e paesaggistica** del progetto intervento nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti prescrizioni:

Tutela paesaggistica:

- I tagli della vegetazione esistente dovranno essere quelli strettamente necessari alla realizzazione delle opere escludendosi, dunque, un taglio generalizzato al di fuori delle aree di intervento dove dovranno essere attivate tutte le azioni finalizzate alla tutela della vegetazione ripariale esistente. Sono fatti salvi ulteriori limitazioni ai sensi di leggi o regolamenti regionali a protezione di specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela. In ogni caso, al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino delle aree di cantiere e la rinaturalizzazione delle aree occupate;
- nelle nuove scogliere prevedere l'impianto di talee di essenze autoctone e adatte al contesto fluviale con garanzia di attecchimento;
- al fine di ripristinare/mantenere la naturalità dei luoghi, negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo e adottando profili irregolari degli argini;

Tutela archeologica:

- tutte le attività di scavo e movimento terra connesse ai siti di intervento 8, 12, 13 e 14 dovranno essere eseguite con l'assistenza costante di un soggetto professionale in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019, che opererà con oneri a carico della Committenza e sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza;
- la data di inizio dei lavori andrà comunicata con congruo anticipo, insieme a nominativo e *curriculum vitae* del professionista archeologo incaricato, se non già noto per precedenti collaborazioni;
- al termine del cantiere dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza, anche in caso di esito archeologicamente negativo, la relativa documentazione tecnico-scientifica, corredata da idonea documentazione grafica e fotografica, a firma del professionista archeologo incaricato.



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

A tale proposito si sottolinea che con Circolare 9 del 28/03/2024 la Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha esteso a tutte le indagini archeologiche autorizzate dal MiC a partire dal 15/04/2024 la richiesta di conferire i dati minimi al GNA. A tale scopo, per le specifiche tecniche, si prega far riferimento al sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia:

http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/170/news/618/pubblicata-la-circolare-dgabap-9-2024-dedicata-a-geoportale-nazionale-per-l-archeologia-conferimento-dei-dati-delle-indagini-archeologiche-ai-fini-della-pubblicazione-nel-gna-e-interoperabilita-fra-sistemi-ministeriali

e al Geoportale Nazionale per l'Archeologia: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Per quanto attiene a tutti gli interventi in progetto, si rammenta l'obbligo di ottemperare all'art. 90, D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Quanto sopra, fatti salvi i diritti di terzi, delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Lacava (giuseppe.lacava@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE

ing. Giuseppe Lacava

Firmato Digitalmente

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott. Giorgio Postrioti



Soprintendenza
Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it